

L'AZIONE ITALIANA IN CINA.

ROMA 10 (N). La *Tribuna*, a proposito della notizia riguardo San-Mun, dice che la notizia dell'agenzia Laffan, così com'è data, è tendenziosa. L'attività italiana industriale cerca un campo di azione in Cina, e pare che essa debba svolgersi specialmente nelle ferrovie. E' naturale che lo Stato cerchi di assecondarla. In questo senso si deve intendere quel movimento di navi che ha tanto preoccupato il corrispondente dell'agenzia Laffan. Ogni sospetto di eventuali stabili occupazioni territoriali è infondato.

Anche la Cina esige un indennizzo.

WASHINGTON 10 (Reuter). La Cina fece presentare a mezzo dell'inviato Wunfungang al Governo americano una nota in cui si domanda un indennizzo di un milione e mezzo di dollari per i pretesi maltrattamenti di cinesi a Butte (Montana) avvenuti nel 1886.

Un Libro Verde sulla Cina.

ROMA 10 (N). Oggi si consegnarono alla tipografia i documenti del Libro Verde sulla Cina di prossima pubblicazione. La raccolta sarà divisa in due volumi; il primo si distribuirà tra qualche giorno e conterrà i documenti dall'inizio dell'insurrezione dei boxer fino ai preliminari di pace; il secondo seguirà fra non molto e riguarderà l'ultimo periodo, cioè dai preliminari alla conclusione della pace.

I BOERI NELLA COLONIA DEL CAPO.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa dalla Città del Capo, che il comandante boero Scheepers avrebbe occupato Maraisburg con un piccolo "comando". In un proclama pubblicato subito dopo l'occupazione, egli dichiarò la città di Maraisburg territorio dello Stato d'Orange, e promise alla popolazione di difenderla contro gli inglesi.

Aitkanders ribelli impiccati.

CITTA' DEL CAPO 10 (Reuter). Un dispiaccio da Graddock annuncia che pochi giorni fa fu impiccato un ribelle accusato di tentato omicidio. Un altro sarebbe stato impiccato a Middelburg.

UNA COLOSSALE manifestazione guarrafondale a Londra.

LONDRA 10 (N). Nel pomeriggio, nella Guild hall ebbe luogo sotto la presidenza del lord mayor una manifestazione a favore della politica sud-africana del Governo. Vi partecipò una folla enorme di commercianti della città e di sensali di Borsa, i quali dal palazzo della Borsa si erano recati alla Guild hall in lungo corteo, cantando canzoni patriottiche e sventolando delle bandierole. Nelle vie era stato disposto per il mantenimento dell'ordine un grande apparato di polizia.

Nell'interno del Guild hall erano stati distribuiti ovunque guardiani ed agenti di polizia per impedire disordini. Parlarono, applauditissimi, il lord mayor, rappresentanti della City e membri della Camera dei comuni; infine, fra acclamazioni frenetiche, si votò un ordine del giorno esprimeva assoluta fiducia nella politica sud-africana del ministero e protestante contro gli attacchi antipatriottici degli avversari del Governo, perché questi attacchi non possono che incoraggiare i boeri a continuare la loro resistenza disperata; l'ordine del giorno chiude dicendo che il ministero deve continuare la guerra sino alla fine.

Non avvenne alcun disordine.

Le scuole italiane in Albania.

ROMA 10 (N). Nel mese venturo si recherà in Albania un ispettore all'istruzione per l'ordinamento delle scuole italiane in quelle regioni.

I SOCIALISTI e il ministero Zanardelli.

ROMA 10 (N). L'*Avanti* replica vivamente all'articolo della *Tribuna* di ieri, che vi riassume per telegrafo sulla questione dell'abuso della libertà. Col ministero Zanardelli, dice l'*Avanti*, i socialisti ebbero comune solo questa parte del programma: rispetto alla legge e di conse-

FATA GRIGIA

D'altra parte il colpo era stato magnificamente eseguito. Era stato un vero colpo di destrezza da giocolieri di busso-lotti.

E il contadino, pochi secondi dopo, ricopriva la botte con un pezzo di tela, e la caricava a fatica sul suo carro.

Un istante ancora e i pesanti cancelli che separavano Irma dalla libertà erano varcati!

Essa fu ruzzolata in tal guisa a lungo, senza che osasse fare un movimento. Poi, dal contadino sbalì, riconobbe che il carro aveva lasciato la strada maestra per avviarsi sopra una strada traversa.

Fu scossa in tal guisa per un lungo spazio di tempo.

Finalmente, il carro si fermò; la botte nella quale era rannicchiata, fu scaricata; Irma sentì la vettura allontanarsi, col contadino che faceva sbocciare la frusta per stimolare il cavallo... e poi, d'intorno, tutto ripiombò in un profondo silenzio.

Irma si arricchiò a sollevare la tela che uopriva la botte.

guenza alle libertà politiche più elementari. Ora il Governo ha scagionato l'ufficiale che sparse il sangue cittadino a Berra e gli ha dato lode. Questa è un'offesa alla legge, ossia alla libertà e alla vita dei lavoratori. Allora sparisce, dice l'*Avanti*, la parte di programma che aveva comune col ministero.

L'*Avanti* prosegue anche con maggior vivacità di frasi.

La militarizzazione dei ferrovieri in Italia?

ROMA 10 (N). Il *Fanfulla*, l'*Italia* e la *Patria* assicurano che stamane il re ha firmato il decreto che ordina la militarizzazione dei ferrovieri. Il decreto sarebbe stato provocato da una minaccia di sciopero, fissato per il 15 corr.

La *Patria* per conto suo dice: Informazioni attinte a fonte molto attendibile fanno sapere che il Governo da un po' di giorni aveva il sospetto, non sappiamo se e quanto fondato, che i macchinisti e i fuochisti delle ferrovie fossero intenzionati di scioperare, causa la tanto dibattuta questione dei turni e delle competenze.

Pare che questo sospetto fosse alimentato dalla confidenza fatta al ministero che un ipotetico Comitato segreto delle Leghe dei ferrovieri avesse deliberato lo sciopero nel primo compartimento della Rete mediterranea, cioè su tutte le linee che sono al nord di Pisa, e che lo sciopero dovesse cominciare il 15 corrente.

Si afferma che avuta questa confidenza, il ministro Giusto abbia conferito ripetutamente con Ottolenghi e Vivaldi, dell'ispettorato governativo e con Maraini, rappresentante della Mediterranea e De Benedetti rappresentante dell'Adriatica.

PER L'EVENTUALITÀ d'uno sciopero generale dei minatori francesi.

PARIGI 10 (B). Il comitato dei minatori confederati, riunito attualmente qui a congresso, ha convocato per oggi una adunanza della società operaie per sottoporre al loro esame la questione di un eventuale sciopero di tutti i minatori della Francia.

A quest'adunanza intervennero parecchie associazioni operaie.

Fu approvata una risoluzione affermando il perfetto accordo di tutti gli operai riguardo all'opportunità ed ai risultati di uno sciopero generale dei minatori.

PARIGI 10 (N). Il Comitato nazionale dei minatori deliberò oggi, con richiamo ai deliberati del Congresso dei minatori tenutosi a Londra, di informare il Comitato internazionale dell'eventualità di uno sciopero generale dei minatori, che dovrebbe scoppiare nel novembre p. v. Se le domande dei minatori francesi non verranno accettate, questi proclameranno il 1. novembre p. v. lo sciopero generale. Il Comitato deliberò inoltre d'inviare il Comitato internazionale a far pratiche presso i singoli Governi per indurli ad avviare trattative diplomatiche perché venga stabilita per tutti i paesi una mercede minima.

I REALI D'ITALIA IN VIAGGIO.

ROMA 10 (N). I sovrani con la principessa Jolanda sono partiti alle 5.45 per Baecconi, ossequiati alla stazione da Zanardelli, da tutti gli altri ministri e sottosegretari e dalle autorità. Prima dell'arrivo dei sovrani, alla stazione giunse un landau di Corte, con mezzo soffietto alzato. C'erano dentro la signora Dickens e una cameriera della regina, vestita di bianco, recante sulle ginocchia la principessa Jolanda ricoperta d'un velo bianco. Di fronte stava la ballia Cinti oggetto di viva curiosità. Poco dopo arrivarono i sovrani. Il re vestiva la divisa di generale, la regina Elena di nero. Si trattennero 12 minuti con le autorità.

Imbriani migliora.

NAPOLI 10 (N). Notizie da San Martino, in Valle Caudina, annunciano che Imbriani migliora molto, tanto che si conta di farlo restare colà fino alla fine dell'anno. Ha acquistato un sensibilissimo miglioramento della memoria, tanto da ricordare la sua interpellanza alla Camera fatta in occasione del viaggio di Mocenni a Vienna. La scorsa sera, sotto i balconi

Era calata la notte. Si trovava in piena campagna, in mezzo ad una interminabile pianura che ella vedeva in confuso al chiaro delle stelle.

Libera... era libera... Ma dove andare? Da qual parte dirigere i passi per non essere ripresa?

Non poté reprimere un grido di terrore.

Un uomo le stava dinanzi. Donde sbucava?... Come mai non si era accorta prima della sua presenza?

Ma si rassicurò tosto. Era lo sconosciuto che l'aveva liberata.

Adesso che ho mantenuto la mia parola, le disse tutt'a un tratto, adesso che siete libera... vi dirò a quali condizioni potrete conservare la vostra libertà.

«Se l'affare che ho da proporvi non vi convenisse, il che è in vostro pieno diritto, vi lascerei qui sola... Andrete dove più vi aggrada; ma dove avvertirvi che, vestita come lo siete, con indosso la divisa della prigione, sarete subito ripresa dai contadini stessi, desiderosi d'intascare

della villa, gli fu fatta una grande serenata d'oltre un centinaio di persone venute dai paesi vicini, che egli gradì immensamente.

Un'inchiesta sui fatti di Berra.

BOLOGNA 10 (N). L'avvocato fiscale militare Bacci è partito per Ferrara e Copparo, per fare un'inchiesta sui fatti di Berra.

La morte del vice-ammiraglio Acton.

NAPOLI 10 (N). Stamane è morto il comm. Amerigo Acton, vice-ammiraglio. Era nato a Napoli il 16 agosto 1834. Entrò in servizio come guardiamarina nel 1851, fu promosso capitano di fregata nel luglio 1866, capitano di vascello nel 1885 e poi comandante militare e marittimo dell'isola Maddalena.

Il vice-ammiraglio Acton era l'ultimo dei tre vice-ammiragli dello stesso nome. Era stato comandante in secondo sotto Ribotti, alla battaglia di Lissa, e rimase ferito in quel combattimento. Fu ufficiale di grande coraggio e di grande cultura.

I funerali di Hohentlohe.

SCHILLINGSFÜRST 10 (B). La salma del principe Odoardo Hohentlohe giunta qui stamane, fu trasportata solennemente nella cappella del castello e colà deposta sopra un catafalco. Venne poi celebrato un ufficio funebre. Al corteo ed all'ufficio divino presero parte i figli ed i congiunti del defunto principe.

La spedizione al Polo antarico.

COPENHAGEN 10 (N). E' ormai assicurata l'organizzazione della spedizione Nordenskiöld al Polo antarico. La spedizione partirà verso la fine di settembre.

IL COGNATO DELLO CZAR in Bulgaria.

VARNA 10 (B). La corazzata *Rostislav* con a bordo il granduca Alessandro Michailovitch si è ancorata oggi alle 11.30 ant. dinanzi ad Euxinograd.

Dopo lo scambio delle salve di saluto fra la *Rostislav* ed il yacht bulgaro *Nadjesda*, a bordo del quale si trovava il principe Ferdinando di Bulgaria, il granduca ed il principe si scambiarono le visite e si recarono quindi al castello. L'incontro fu molto cordiale.

La città è tutta imbandierata ed addobbata.

EUXINOGRAO 10 (N). In onore del granduca Alessandro Michailovitch, il principe Ferdinando diede al palazzo un ricevimento, durante il quale furono presentati al granduca i ministri ed in generale i capi delle autorità.

Il granduca alloggia nel palazzo del principe, e si fermerà qui sino a venerdì sera.

Durante il ricevimento dei ministri bulgari, il granduca Alessandro Michailovitch dichiarò di non essere venuto in Bulgaria per fare della politica; soggiunse che fra il popolo bulgaro egli si trova come a casa sua.

Il principe Ferdinando ringraziò in un telegramma lo czar della visita del granduca; anche il Consiglio dei ministri esprime al ministro degli esteri russo in un telegramma la sua gratitudine per la visita del granduca, che ha lo scopo di rendere ancora più forti i vincoli di amicizia esistenti fra la Russia e la Bulgaria.

LA CRISI BANCARIA ED INDUSTRIALE in Germania.

JASSEL 10 (B). L'amministrazione delle massa concorsuale della Banca di Lipsia mise oggi a disposizione del consigliere di giustizia Fries, amministratore della massa concorsuale della Società per azioni per l'esecuzione di vinacce, la somma di 500.000 marchi, tolti dalla massa concorsuale e destinati a servire al mantenimento ed alla continuazione delle imprese della Società per azioni.

L'amministratore Fries, al quale è addetto un consulente commerciale conferirà con la commissione dei creditori riguardo all'impiego dell'importo trasmessogli.

CZERNOWITZ 10 (N). In seguito ad un ordine telegrafico da Cassel, fu sospeso l'esercizio in due imprese di carbonizzazione. Gli operai furono pagati e poi licenziati.

una mancia, e che allora, nessuna potenza umana potrà riaprire i cancelli che si saranno rinchiusi alle vostre spalle.

Oh! farò tutto quello che vorrete - rispose tosto Irma con voce tremante.

Ed io - replicò lo sconosciuto - non voglio un impegno preso così alla leggiera. Ecco quello che vi propongo: Ho qui vicino una vettura. Vi ci condurrò, e allora potrete spiegarvi perché vi ho fatta uscire di prigione.

La vettura, una gran caliche coperta, nascosta dietro un boschetto d'alberi, trovavasi ad una breve distanza, Irma vi saltò in compagnia del suo liberatore.

La vettura sette ferma, e dopo avere rinchiuso lo sportello, lo sconosciuto incominciò in tal guisa:

«L'esistenza che ho da proporvi non è una vita di piaceri, tutt'altro, ma ho motivo di credere che cionondimeno la preferite alla lunga serie di miserabili giorni che passavate in prigione.

«Ah! tutto! tutto! piuttosto che tornare a viver chiusa!...»

«Benissimo. Ecco dunque quello che desidero da voi: vivete in un remoto angolo della Frania, indossando l'abito di contadina. Vi chiamerete Claudina Tou-

BERLINO 10 (B). I giornali della sera annunciano che la Società per azioni tedesca per l'industria chimica a Weisswasser, una società filiale della Società per azioni per l'esecuzione di vinacce di Cassel, è fallita.

I GRAVISSIMI DISORDINI A SIVIGLIA. Lo stato d'assedio.

SIVIGLIA 10 (B). Ieri i disordini continuarono per tutta la giornata. Gruppi di scioperanti bombardarono a sassate molti edifici e le fonderie. Il prefetto ha ceduto i suoi poteri alle autorità militari.

Le guardie costituzionali furono sospese. Pattuglie di gendarmi e di soldati percorrono le vie della città.

MADRID 10 (N). La situazione a Siviglia è di nuovo molto critica. (Vedi *Piccolo* di ieri). Gli scioperanti commisero gravi eccessi; bombardarono le fabbriche e le abitazioni dei loro principali a sassate, frantumando le finestre, e maltrattarono le guardie accorse. I dimostranti percorsero le vie principali della città continuando a commettere disordini. Fra la gendarmeria e gli operai s'impegnò un grave conflitto, nel quale i gendarmi fecero uso dell'arma da fuoco. Un operaio rimase ucciso, molte altre persone furono ferite. Tutti i punti principali della città furono quindi occupati dalla truppa. Stamane fu proclamato a Siviglia lo stato d'assedio.

A proposito della mancata conferma del borgomastro di Berlino.

BERLINO 10 (N). Circa la questione della mancata conferma del primo borgomastro Kauffmann, si narra nei circoli governativi che l'atto rispettivo non fu presentato né al ministero di Stato né al cancelliere dell'impero. La questione passò invece per la ordinaria via burocratica, giungendo solo fino al ministro dell'interno, il quale, sulla relazione del presidente superiore del Brandeburgo, trovò di proporre la conferma dell'elezione del Kaufmann a primo borgomastro.

Il ministro dell'interno, barone Hammerstein, non trovò punto necessario di trarre per conto suo le conseguenze della mancata conferma, tanto più che la vertenza era già in corso sotto il suo predecessore ed egli, riguardo alla conferma del primo borgomastro, non s'era assunto alcun impegno di sorta. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

Per la sicurezza pubblica sulle ferrovie.

Una decisione del tribunale amministrativo.

VIENNA 10 (B). Un Senato rinforzato della Corte amministrativa sotto la presidenza del presidente conte Schönborn si occupò oggi di sette ricorsi del Comune di Vienna, contro altrettanti decreti del ministero delle ferrovie, coi quali al Comune, quale concessionario delle tranvie viennesi, si imponeva l'applicazione di diversi provvedimenti di sicurezza.

Il Tribunale amministrativo respinse tutti i ricorsi.

Nella motivazione è detto che il ministero delle ferrovie è in diritto di imporre ad una impresa ferroviaria, anche dopo accordata la concessione, e durante l'esercizio, l'attuazione di provvedimenti necessari nell'interesse della sicurezza pubblica, e che le ferrovie sono obbligate ad adottare quei provvedimenti senza aver alcun diritto ad un indennizzo.

LE PENSIONI AI MAESTRI nell'Austria inferiore.

VIENNA 10 (N). Dieta. La Giunta Provinciale presentò oggi il nuovo disegno di legge concernente le pensioni ai maestri. Secondo questo disegno di legge i maestri hanno diritto a pensione già dopo 5 anni di servizio qualora divenissero inabili al servizio causa malattia o causa involontarie lesioni corporali.

La pensione ammonta al 50 p. c. della paga, non potrà però essere inferiore alle 800 corone annue.

La pensione delle vedove secondo la nuova legge viene aumentata al 40 p. c. dello stipendio del marito defunto, e non potrà essere inferiore a 600 corone, neppure se il marito fosse morto dopo soli cinque anni di servizio.

Il contributo per l'educazione dei figli continuerà fino al 14.º anno degli stessi.

Il relatore Giesmann propone di votare la legge, ed invita la Giunta a proporla.

part... Io vi fornirò carte le quali provino che venite da un villaggio del Berry... che avete il diritto di portare quel nome.

Occuperete una capanna, è vero, ma una capanna netta, a sufficienza ammobiliata, per la quale non pagherete alcun fitto... Ne sarete, in certo modo, padrona.

Lo sconosciuto si fermò per riprendere fiato.

Quanto a Irma, reprimere a stento la sua gioia...

Appetto all'inferno che aveva tentato lasciato, era un paradiso quello offertole da quell'uomo!

Egli proseguì, dopo un breve silenzio: «Avrete in custodia una bambina che passerà per vostra... Questa bambina non ha un nome... L'alleverete di nascosto senza mai lasciarla vedere un'anima... Il che vi sarà facile, poiché vivrete sola, in una casa isolata, e senza aver con voi nessun domestico. Questo è il punto essenziale. Non le parlate mai...

alla sanzione sovrana, appena sarà stata promulgata la legge concernente l'imposta sugli alcool votata dal Parlamento, della quale imposta una parte del reddito verrà devoluta alle province.

La Dieta votò poi la costruzione di parecchie ferrovie locali.

Furono pure approvati, dopo lunga discussione, gli statuti per gli asili infantili provinciali con un emendamento secondo il quale negli stessi dovrà essere insegnata e parlata esclusivamente la lingua tedesca.

ALLA DIETA TIROLESE. L'ostruzione continua.

INNSBRUCK 10 (N). Continua alla Dieta l'ostruzione degli italiani. Si solleva una viva discussione intorno all'interpretazione del regolamento, sul diritto di pretendere la traduzione in lingua tedesca delle interpellanze presentate in italiano. La Dieta decide negativamente, perciò si omette la traduzione.

Alle 11 il capitano provinciale sospende la seduta, dichiarando che manderà a domicilio dei deputati l'invito per la prossima. Si ritiene imminente nel giornale ufficiale la pubblicazione del decreto di scioglimento della Dieta.

UN CONFLITTO DOGANALE russo-americano.

WASHINGTON 10 (N). Il ministro russo delle finanze, Witte, ha dichiarato che la Russia sarebbe disposta a revocare tutte le recenti disposizioni doganali relative alle merci di provenienza americana, ed entrate in vigore dopo l'applicazione dei dazi americani sugli zuccheri, a patto che gli Stati Uniti desistessero dall'esazione dei dazi differenziali.

Il segretario di Stato del Tesoro, Gage, comunicò al suo collega per gli esteri Hay che la proposta della Russia non può venir accettata, perché la questione dei dazi differenziali è già stata sottoposta alla decisione dei tribunali, circostanza questa che esclude dalla questione qualsiasi ingerenza dell'esecutivo. La proposta avanzata dal ministro russo Witte, a quanto si suppone, sarebbe stata determinata dalla comunicazione fatta dal segretario di Stato per il Tesoro, Gage, alla Russia che l'aumento del dazio sulle biciclette americane, e su retine americane costituisce una violazione del trattato commerciale esistente fra le due potenze.

WASHINGTON 10 (N). Con riguardo alle dichiarazioni del segretario di Stato del Tesoro, Gage, circa la questione dei dazi differenziali, si crede che le trattative fra la Russia e gli Stati Uniti non saranno riprese che dopo la decisione della Suprema Corte di giustizia, che sarà pronunciata, a quanto si crede, nel prossimo novembre. Durante l'estate l'ambasciatore russo si recherà a Narragonsett-Pier nello Stato di Rhode Island.

Ferdinando Martini in Italia.

MASSAUA 10 (Ag. Stef). Il governatore dell'Eritrea, on. Ferdinando Martini si è imbarcato a bordo del piroscafo *Umberto I* per l'Italia.

La squadra inglese in Liguria.

SAN REMO 10 (N). L'incrociatore *Surprise* è partito per Rapallo, per raggiungere la squadra inglese.

La culla di Roma alla principessa Jolanda.

ROMA 10 (N). Il re, prima di partire, ha ricevuto la rappresentanza del Comitato romano, presieduta dal sindaco Colonna, che gli presentò l'artista culla, omaggio della cittadinanza romana alla principessa Jolanda; la culla è opera dello scultore Monteverde e del prof. Calvi. Il re ha gradito moltissimo il dono, e concesse che fosse per alcuni giorni esposto al pubblico.

Dopo le elezioni in Olanda.

L'AJA 10 (N). Il ministro di Stato, barone Mackay, chiamato dalla regina Guglielmina, è partito per il castello di Heeloo. Egli ebbe stamane prima della sua partenza una conferenza col dott. Kuiper, capo del partito protestante ortodosso, che nelle ultime elezioni ebbe il sopravvento.

Alla Dieta morava. BRUNA 10 (N).

Dieta. Cui voti degli czechi e del grande possesso, si delibera contro i voti della Sinistra d'aprire una scuola reale superiore ceca a Freiberg ed una a Buchlowitz. Il dott. Fux, parlando a nome dei tedeschi contro la proposta, dichiara che l'istituzione di scuole medie in luoghi

Lo sconosciuto soggiunse, stringendo i denti:

«Voglio che quella bambina viva!... Allora domandò a Irma:

«Vi sentite la forza di sobbarcarvi a questo compito?...

«Oh! sì o signore - rispose tosto la liberata dal carcere - quando si esce di laggiù, si accosterebbero inorriditi anche più faticosi!

Egli allora soggiunse: «Sarete libera del vostro tempo, ma avrete da lavorare... un lembo di giardino che coltiverete da voi stessa per darvi...

Ogni sei mesi vi recherete ad una città che io vi indicherò, dove Claudina Troupi riscuoterà la somma di tremila franchi per sopporre ai suoi bisogni e a quelli della bambina di cui avrà l'incarico...

«Ma quel che occorre si è che quella bambina sia una vera selvaggia, che non sappia né leggere, né scrivere, né soprattutto, parlare, che viva come una bestia, come un bruto, come un essere il più degradato tra tutti...

(Continua)

piccoli è per questi ultimi finanziariamente disastrosa. La Dieta vota ancora alcune leggi di poca importanza, poi si aggiornerà con le solite formalità, dopo che il luogotenente ebbe espresso la speranza che nella prossima sessione si riuscirà ad ottenere l'accordo nazionale.

Ferrovie svizzere. ZURIGO 10 (N).

Nell'odierna seduta del Consiglio di amministrazione della «Nord-Ost-Bahn», alla quale presero parte più di 50 membri, il consigliere Igler si pronunciò a nome della maggioranza della commissione per l'approvazione del contratto di riscatto concluso con la Federazione e per la proposta di tenere il congresso generale il 10 ottobre p. v. Luciano Brunner motivò la proposta della maggioranza della commissione. Egli rilerà che il dividendo ripartito durante gli ultimi otto anni dalla società importava l'8 p. e. ossia 50 franchi per azione. La Federazione offre invece soltanto franchi 17.50. La «Nord-Ost-Bahn» perderebbe in questo modo molto più di 100 milioni di franchi. L'oratore propone di avviare un'inchiesta per stabilire la rendibilità della rete ferroviaria.

Dopo lunga discussione il consiglio di amministrazione deliberò con 23 voti contro 20 di convocare il congresso generale per il 20 settembre p. v. e con 22 voti contro 14 di chiedere il parere di parti circa la rendibilità della rete ferroviaria. A questo scopo si nominerà una commissione di tre membri che dovranno presentare la loro relazione prima del 31 agosto p. v. Il consiglio d'amministrazione si radunerà di nuovo il 14 settembre p. v. per esaminare il parere dei periti e per deliberare sul contratto relativo al riscatto. Sul riscatto si deciderà anche se il parere dei periti relativo alla rendibilità non fosse stato ancora presentato.

I treni espressi d'Oriente. OSTANTINOPOLI 10 (N).

In seguito ad un contrordine da Sofia circa la quarantena per i treni espressi d'Oriente, il servizio sospeso degli stessi non fu ancora ripreso.

Ferrovie americane. - NUOVA YORK 10 (B).

Il presidente della Società delle ferrovie di Milwaukee e San Paolo ha ricevuto dai suoi uffici nell'occidente notizie secondo le quali la ferrovia Atchison Topeka and Santa Fe ha differito l'aumento dei noli. Pare vi sia l'intenzione di farlo entrare in vigore il 15 corr.

La liquidazione della Banca commerciale di Charkow. CHARKOW 10 (B). Il giornale ufficiale del governatorato reca che per la Banca commerciale non fu nominata una commissione per l'amministrazione della massa concorsuale, ma fu invece istituita una commissione di liquidazione.

Le lettere ferroviarie di porto in Boemia. - Una smentita. PRAGA 10 (B).

La *Prager Ztg.* smentisce che il Ministero delle ferrovie abbia diramato ai suoi organi dipendenti un decreto segreto relativo alla lingua in cui devono compirsi le lettere di porto. Il giornale aggiunge che negli ultimi tempi non fu presa dal Ministero alcuna disposizione relativamente all'uso delle lingue nei formulari ferroviari.

Alla gara per il campionato mondiale ciclistico. BERLINO 10 (B).

L'imperatore Guglielmo fondò un premio d'onore per la gara per il campionato mondiale ciclistico che verrà tenuta il 14 corr. nello *Sportpark* di Friedenau.

Terribile uragano a Vicenza

VICENZA 10 (N). Si narra si scatenò un violento uragano che durò mezz'ora, ma schiantò alberi, abbatté rami poderosi, atterrò comignoli. Un grosso pino, stradicato dall'uragano, cadendo, squarciò le mura del giardino Salvi, abbattendo parte del tetto d'una casa prossima. Le correnti gonfie trasportarono e travolsero robusti alberi. Tutti gli orti sono devastati. Per fortuna non si ha da deplorare alcuna disgrazia di persone. Si temono danni enormi alle campagne.

Vittime dell'alpinismo.

BUDAPEST 10 (N). I due viennesi Adolfo Lindenfeld ed Eugenio Schmor, entrambi impiegati presso Banche di Vienna, sono precipitati in un burrone nel Comitato di Lipto. I due turisti avevano intrapreso domenica un'escursione partendo da Tediur nel Carpa; si suppone che essi si siano smarriti, perché l'ascensione su quei monti non è pericolosa. I loro genitori da Vienna si rivolsero alle autorità con la preghiera di ritardare i funerali fino al loro arrivo.

INNSBRUCK 10 (N). Nella discesa dalla vetta del Sulzfluh al rifugio "Lindau" il medico dott. Paolo Schwarbach di Dresden ed il professore Maler con la consorte, di Nordheim, precipitarono sui nevai. Il dott. Schwarbach rimase morto, gli altri due riportarono lesioni.

GRANDE INCENDIO.

RATISBONA 10 (N). Oggi al meriggio scoppiò in un mulino a Pleinstein, nel Palatinato superiore, un incendio, il quale si propagò con grandissima rapidità. Il *Regensburger Anzeiger* annuncia che in breve tempo il fuoco incenerì tre quarti della borgata. Un mulino, la chiesa parrocchiale, la parrocchia ed un convento di monache furono completamente distrutti. Un uomo fu ucciso da un trave cadutogli addosso. La popolazione della borgata fuggì, con quanto poté salvare, nei campi. Si dubita che gli sforzi riuniti dei corpi dei vigili accorsi dai vicini comuni bavaresi e boemi possano riuscire a salvare dalla totale distruzione la parte rimanente della borgata.

Il giubileo di un professore. VIENNA 10 (N). Oggi il professore di mineralogia presso questa università, Czernak, festeggiava il suo giubileo di 40 anni di servizio. In tale occasione, nella sala minore dell'università, ebbe luogo una solennità durante la quale i colleghi e gli scolari del professore Czernak gli presentarono una targa di bronzo con il suo ritratto in rilievo; da parte d'una deputazione dell'accademia d'agronomia fu presentato al festeggiato un indirizzo artistico.

La scomparsa d'un banchiere. BERLINO 10 (N). I giornali della sera annunciano: Il proprietario di una piccola ditta bancaria nella Leipzigerstrasse a Berlino, certo Teodoro Löwenberg, la cui clientela si componeva per lo più di persone del ceto medio, è scomparso già da alcuni giorni dalla città. Egli è ricercato dalla polizia.

Non si può constatare ancora alcun ammanco.

Astischi romani.

La chiusura dei lavori parlamentari. L'onore. Zanardelli allo Sferisterio Sallustiano. — L'incidente Ferri-Ponza di S. Martino. — Cocchi, camerieri ed affini. — Gli amatori della luna. — Città di piacere da Roma a Subiaco e viceversa.

La fine dei lavori parlamentari non ha voluto significare altro per Roma, che il principio dell'estate. Non che l'estate non fosse stata già segnalata da un pezzo dal calendario; ma perché, finché resta aperto il Parlamento, non si chiude nemmeno l'inverno, come non rientra il meesimo, finché non si riapre la Camera. Non sembra che la Camera prenda le sue vacanze, perché è venuta l'estate; ma che l'estate venga, perché è chiusa la Camera.

Come dicevo dunque, il caldo comincia a prendere il suo predominio su Roma, senza che però vi si verifichi, come a New-York, nessun caso di follia.

Al contrario; sembra che tutti abbiano acquistato col caldo una buona dose di senno, a principiare dai giornalisti.

I quali, per festeggiare la chiusura dei lavori parlamentari, si sono riuniti a trattenere banchetto a Villa Borghese, per lodevole iniziativa del Sindacato dei corrispondenti. Molti uomini politici, naturalmente, fecero parte del simposio per inaugurare in modo degno le loro vacanze.

Fra questi fu notato l'onore. Fortis, il quale, sotto il procuratorio pretesto di rappresentare anche un suo collega, occupava degnamente due posti, dividendosi quasi in quattro e mangiando per due. Ricordo che un commensale mio vicino mi chiese, vedendolo mangiare: se per caso egli non rappresentasse tutto un partito politico.

L'onore. Zanardelli, poi, presidente del Consiglio, abituato da molto tempo al gioco delle palle, trovandosi ora col Parlamento chiuso, e non sapendo più a qual altro gioco giocare, si è recato subito allo Sferisterio Sallustiano, ove appunto si eseguisce il gioco del pallone.

L'illustre uomo ha subito osservato, come quei palloni non fossero frenati, e come per conseguenza avrebbero potuto esser causa di qualche disgrazia o per lo meno di uno scontro.

Il suo ingresso allo Sferisterio fu subito notato da alcuni curiosi, che si trovavano in quei paraggi, e in un baleno venne divulgato per tutta la città.

E' indescrivibile l'impressione prodotta dalla inattesa notizia in ogni ceto di cittadini.

I più si mostravano increduli, non potendo capacitarsi come un tanto uomo, come un giureconsulto, che ha scritto persino il Codice sanarelliano, potesse avere delle tendenze così sportive.

Gli altri poi si domandavano soltanto, che cosa fosse andato a fare il presidente del Consiglio allo Sferisterio Sallustiano.

L'ansietà era enorme; quando, per la indiscrezione di alcuni suoi amici, si è potuto finalmente stabilire, che egli è andato semplicemente a prendere la palla al balzo; per averne sempre una di riserva, alla riapertura della Camera, caso mal quelle di Sonnino gli volessero giocare qualche brutto tiro.

Prescindendo poi da questa o da altre supposizioni che si potessero fare, mi sembra che anche i ministri e i deputati abbiano diritto a divertirsi, almeno durante le vacanze.

Così il famoso incidente Ferri-Ponza di S. Martino, che è stato commentato tanto da giornalisti e da uomini politici, i quali volevano ravvisarvi a tutti i costi una vertenza d'onore, non è stato altro — mi si permetta la parola — che una *divertenza*, perché si è ridotto ad un semplice gioco di parole, che ha divertito mezzo mondo. E' inutile l'insistere a rilevare, che Enrico Ferri ha dato una cosa che non gli spettava al Ministro della Guerra; è inutile il dire che la parola è offensiva, dal momento che Ponza non se l'è presa; come sarebbe perfettamente inutile, che altri asserisse di avermi dato cento lire, quando io non avessi voluto riceverle.

In conclusione si è trattato di un innocente giuoco di bambini, che si dicono delle insolenze, senza porre tanto al loro significato più o meno parlamentare.

Del resto poi, nel caso concreto, essendo avvenuto quello scambio di parole, come ebbe a dichiarare l'onorevole Villa, mentre la seduta era sospesa, e non essendo state raccolte dagli stenografi, non avevano nessun effetto legale.

Ecco perché Ponza *potrebbe* bene di non raccoglierte nemmeno lui.

Egli raccolse invece alcune parole pubblicate da Carlo Loti sul *Corriere di Napoli*, e mandò a sfidare il giornalista, il quale rimase di sale, come la delunta moglie del compianto suo omonimo Loti. I generali Heusch e Sismondo, che portarono il cartello di sfida a Loti, restarono non poco sorpresi del suo formidabile sangue freddo; poiché egli li accolse con cavalleresca cortesia, ringraziandoli e pregandoli di portargli sempre delle nuove cartelle, che gli sarebbero state utilissime per la sua professione di giornalista.

Intanto l'intrepido pubblicista si è trovato di fronte due generali, mandati dal Ministro della Guerra, e spalleggiati da tutte le forze di terra e di mare.

La penna e la spada si sono trovate in aperta guerra; ma hanno finito per intendersi e... si sono strette la mano.

D'altra parte, ora che sono così in voga le leghe di resistenza, nulla di strano che anche i ministri procurino di resistere alle ingiurie degli avversari.

Non vorranno certo essi mostrarsi da meno di tutti gli altri cittadini.

Anche i cuochi, camerieri ed affini hanno inteso finalmente il bisogno di resistere ai loro padroni; e, invitati da un energico proclama, essi si riunirono, giovedì a sera al vicolo Sciarra N. 64, ove ebbe luogo una importantissima seduta.

Il presidente, non so se cuoco, cameriere od affine, prese subito la parola:

— Noi soli — egli disse — sappiamo ciò che bolle in pentola! Non lasciamoci illudere dalle solite promesse, che sono tutto fumo e niente arrosto. Ormai siamo sballati anche noi, come i nostri capretti, e se non facciamo valere le nostre ragioni siamo belli e fritti. Senza attendere quindi delle risposte *agro-dolci*, riuniamoci in una lega di resistenza; poiché le leghe sono appunto i veri *fuochi* della civiltà e del progresso.

I primi risultati della nuova lega si sono avuti subito.

Ieri, infatti, fu visto un cuoco tagliare delle bistecche di filetto da una bestia, che finora aveva sempre serbato la propria pelle ai tamburi.

Interrogato da alcuni avventori in proposito, egli rispose che stava preparando

delle bistecche, solidali con la lega di resistenza.

Come dicevamo dunque, l'istinto della difesa dei propri diritti e dei propri interessi è così diffuso in ogni ceto di cittadini, che si è naturalmente fatto strada anche fra la benemerita classe degli amatori della luna.

E' doveroso però rilevare che essi, forse per un riguardo alla forma della loro amata, non si sono riuniti precisamente in Lega, ma in Circolo.

Il Circolo degli amatori della luna tenne la sua prima adunanza, diremo così, *lunaplanaria*, giovedì a sera, in una sala in via Gesù e Maria.

Furono piantate subito le basi dello Statuto sociale, col quale si obbligano quei soci che per combinazione avessero le lune, a distribuirle fraternamente agli amici.

I calvi saranno ammessi a far parte del Circolo, senza pagare la tassa d'iscrizione, purché vi entrino senza cappello, e mettano bene in evidenza le loro teste.

Sappiamo pure che l'onore. Maggiorino Ferraris, officiato, ha accettato di buon grado la presidenza onoraria di quel sodalizio, inviando un medaglione, rappresentante la sua testa, e che affisso alla parete della illusione di una continua luna piena.

I soci scapoli avranno infine l'obbligo di provvedersi al più presto di una moglie, perché possano godere anch'essi un po' di luna di miele.

Senonché per portare un po' di divertimento a queste benedette leghe, la Società sedente in Roma della nuova Ferrovia Mandelara-Subiaco, in unione alle Ferrovie Adriatiche, inaugurerà il servizio dei treni di piacere da Roma a Subiaco e ritorno.

I molti inviti diramati ai giornali cittadini, fanno prevedere uno straordinario concorso alla piacevole gita, la quale non senza un perché si chiama questa volta *gita di piacere*.

L'illustre poeta Lollo Brigida, che mentre è di fama internazionale, è però nativo solamente di Subiaco, si è subito interessato di questa festa della sua patria; e, montato sopra un bollente destriero, si è recato in tutte le redazioni di giornali a portare la lieta novella, che egli ha così cantato:

Con un treno speciale, alle sei, in partenza da Termini a Roma, tutti quanti, signori o plebei una gita faran di piacere. La città, che Subiaco si nomina e si vanta mia terra natia, vi siate potrà chiamare e un forte ribasso goder.

Ed con tal riduzione e contante, cinque o quindici in classe seconda ed in terza tre lire e quaranta solo spender ciascuno dovrà; e gli antichi vezzi, di cui abbonda, monumnti quel sito si almeno. Monti ognuno in vagone, ed il treno fuggirà, fuggirà, fuggirà.

Pasquino.

Grave ferimento per opera di gendarmi nell'Istria.

Il nostro corrispondente da Pola ci scrive: Iersera veniva trasportato al nostro ospedale civico il rillico Giovanni Sepuka di Lucca, d'anni 26, da Novacco su quel di Pisino, gravemente ferito.

Interrogato sul ferimento di cui si presentava vittima, fece ai medici e ripetè oggi a me che io andai a visitare, la seguente narrazione:

Mentre con degli amici faceva ritorno da Villa Sepuchi a Novacco, due gendarmi del posto di Pisino si avvicinarono alla comitiva. Tutti si diedero alla fuga verso i Sepuchi e il Sepuka, dopo aver corso circa un'ora, sempre seguito dai gendarmi, sarebbe inespedito in una siepe e caduto bocconi. I gendarmi gli furono sopra e lo avrebbero preso a bastonatura.

Un compagno che giunse stamane col treno delle 9, assieme alla madre del Sepuka, Barbara, narra la cosa altrimenti.

Ieri le undici e mezza di notte disse il compagno del Sepuka — e siccome iera fiera, l'osteria de Novacco iera piena de gente che beveva e cantava. I gendarmi a quell'ora i ga intimi a tutti de sortir, ma i giovanotti no volendo sa-verghene, i se ga oposto; go inteso anca sbarar qualche colpo de arma de fogo; uno dei gendarmi la gavera col Sepuka, el qual a un zerto punto el ga ciapà el gendarme par el peto, sbregandoghe la giacchetta. Allora el gendarme lo ga puntà colla baionetta davanti, e in aiuto xe corso el secondo gendarme, che ga puntà diverse volte el Sepuka alla schiena.

Il rapporto dei medici, constata una ferita al dorso, lato destro, profonda, tre centimetri, penetrante nella cavità toracica; un'altra ferita profonda sei centimetri alla parte mediana del corpo, penetrante in cavità, dalla quale derivò una lesione al polmone ed enfisema. Una terza ferita si riscontrò alla regione lombare destra, pure di punta e taglio, interessando le parti molli della regione deltoidea, e un'altra ferita di punta e taglio interessante la pelle ed il tessuto sottocutaneo. Il Sepuka riportò ancora una ferita alla coscia destra, dal lato esterno penetrante per quattro centimetri nella muscolatura. Dal

lato interno della coscia destra si constatò una ferita lunga un centimetro e interessante soltanto la pelle. Vennero infine dati medicamenti un ematoma e suffusione sanguigna all'avambraccio sinistro, ed al braccio destro una suffusione di minore entità.

Le due prime ferite furono giudicate di natura gravissima, e congiunte con grave pericolo di vita; le altre nel loro complesso sono giudicate leggere.

Il Comando distrettuale di gendarmeria ha ordinato un'inchiesta sul fatto, che rimane, comunque, gravissimo.

TRIBUNALI. CORTE D'ASSISE.

Il processo contro i divulgatori di fotografie pornografiche.

Nei primi mesi di quest'anno, il presidente della Società contro la diffusione di fotografie e di opuscoli immorali in Germania, sig. Knessel, vedendo riprodotto in quasi tutti i giornali tedeschi l'avviso "Curiosità - Rodolfo Heine, casella postale 340 - Trieste" e supponendo che quel titolo "Curiosità" nascondesse qualche cosa di lubrico e d'immorale, scrisse al sedicente Heine, col domandando prima alcuni schiarimenti, e quando si convinse che non s'era sbagliato nel aspetto, commise una prima spedizione, che gli fu anche recapitata.

Opuscoli di soggetti osceni e fotografie pornografiche - ecco il contenuto della famosa spedizione. Ne ordinò una seconda, e anche questa volta le "Curiosità" furono, se non identiche alle prime, certo non dissimili da quelle.

Stabiliti allora di richiamare l'attenzione delle autorità tedesche sul fatto, rilevando che a causa dei numerosi avvisi di "reclame" pubblicati, grande smercio di libri e fotografie immorali certamente si faceva in Germania, e domandava provvedimenti.

Il cancelliere dell'Impero comunicò la cosa all'ambasciata tedesca a Vienna, e questa ne rese edotto il ministro degli affari esteri austriaco, che passò l'affare al suo collega dell'interno.

In seguito a ciò furono prese dalla Polizia di Trieste le disposizioni necessarie per iscrivere il sedicente Heine, e si venne a sapere: che il Heine aveva tenuto dal 4 agosto 1900 fino al 31 marzo del corrente anno la casella postale N. 340 presso questo ufficio di Posta; che fin da principio le spedizioni postali pervenute all'indirizzo del Heine erano prelevate o consegnate, in base ad analoghe autorizzazioni, a Giulio Pollack; e che dal 15 dicembre in poi, in seguito a domanda del Pollack, le spedizioni attese venivano inoltrate al N. 23 della Nagymér utca, a Budapest.

La polizia di Budapest riuscì a scoprire che a quel numero abitava Giulio Pollack e che questi era in quotidiani rapporti con il Heine, e dopo una perquisizione praticata nelle loro case li arrestò entrambi.

Durante l'istruttoria, il Pollack venne rilasciato in libertà, nulla essendo risultato a suo carico; ma un ordine telegrafico spedito dalla Procura di Trieste lo faceva arrestare di nuovo.

Sottoposti a procedimento penale, perché convinti di aver esercitato a Budapest il lucroso ed immorale commercio, il Heine, che aveva confessato di chiamarsi veramente Otto Hugo Paolo Graul, e il Pollack vennero condannati; e dopo scontata la condanna furono estradati all'autorità giudiziaria di Trieste.

Qui frattanto si raccoglieva il materiale d'accusa a loro carico, e contemporaneamente si sequestravano otto cassoni, depositati nel magazzino di via Boschetto N. 10, ricolti di fotografie pornografiche e di stampati di tenue osceno.

Da alcune ammissioni fatte dagli arrestati dinanzi al giudice istruttore, si seppe che a preparare gran parte delle fotografie era stato certo Gerardo Mayer, da poco stabilito a Trieste, e a stampare gli opuscoli era stato il tipografo Francesco Zhiuk; così anche questi altri due furono arrestati e rinviati al dibattimento sotto l'accusa di complicità nel delitto di pubblico osceno messo a carico del Graul e del Pollack.

I quattro accusati comparvero ieri dinanzi alla Corte d'Assise, ove presiedeva dal cons. Pedersoli. Funzionava da P. M. il sostituto proc. di Stato Clorici; l'avv. B. teitler difendeva il Graul; l'avv. Pardo (e non Luzzatto come per errore venne stampato nel *Piccolo della sera* di ieri) difendeva il Pollack; il Mayer era assistito dal dif. pon. Codari e lo Zhiuk dall'avv. Basaggio.

Il costituto degli accusati durò a lungo: il Graul e il Mayer lo resero in lingua tedesca.

Il Mayer addusse a sua disculpa di aver fornito le copie delle fotografie sequestrate al Graul, non sapendo a che uso questi le avrebbe destinate e supponendo che non le avrebbe diffuse in Austria.

Il Pollack protestò di aver aiutato il Graul nell'opera delittuosa senza averne coscienza. Fu alle dipendenze di questo per parecchio tempo, ma non ebbe modo di conoscere gli affari cui il suo principale si dedicava, poi scriveva solo delle lettere insignificanti ed era incaricato di altre mansioni che non potevano mai metterlo perfettamente al corrente della di lui attività commerciale.

Il tipografo Zhiuk cercò di scolararsi, sostenendo di non aver conosciuto il tenore degli opuscoli che uscivano dalla sua tipografia, perché non sa il tedesco.

Il Graul ammise di aver fatto stampare opuscoli immorali e di aver fatto fare delle fotografie oscene, ma non avendo diffuso in Austria né gli uni né le altre, non crede di poter essere chiamato a rispondere in questa sede.

Al presidente che gli ricordava come negli ultimi tempi si fosse recato in varie città dell'Austria, e sotto falso nome, allo scopo evidente di esercitare il suo disonesto commercio, rispose contestando fatti e date e difendendosi acconciamente.

Da alcune pezze processuali lette al dibattimento risultò che per parecchio tempo il Graul ritrasse dagli onesti suoi affari fino a 132 marchi al giorno!

Durante il costituto degli accusati circolavano fra i giurati e gli avvocati difensori molte fotografie e parecchi opuscoli sequestrati.

Il dibattimento venne sospeso alle due e mezzo e rinviato a questa mattina.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Iersera, presenti 38 consiglieri, sotto la presidenza del Podestà avv. Sandinelli, ebbe luogo l'annunziata seduta del Consiglio.

Avevano scusato la loro assenza gli onor. Rusconi, Ravasini, Wieselberger, Vivante e Barisou.

Per l'apertura d'una nuova via. Podestà, segret. municip., a nome della Delegazione riferisce su una offerta del possidente Giuseppe Tenza, per la cessione di due sue tenute di Chiarbola superiore, a tergo dell'ampiatissima Officina del Gas.

Queste due tenute dovrebbero essere ad ogni modo acquistate dal Comune, per la progettata apertura d'una nuova via. L'Ufficio tecnico, richiesto di un parere, lo diede favorevole, giudicando l'acquisto di quelle tenute opportuno e conveniente. Il Consiglio vota, senza discussione, un credito di cor. 18.000 per l'acquisto delle tenute Tenza.

Lo scomparsio dell'ex villa Necker.

Ass. Boccardi, relatore, comunica che dovendo il Comando distrettuale dell' i. r. marina edere all'Esercito ferroviario gli edifici esistenti al Campo Marzio, ha progettato il trasloco degli uffici nell'ex-villa Necker. Per ciò chiede l'approvazione del piano di scomparsio di quella villa, elaborato già nel 1840 e modificato con riguardo ai bisogni e alle circostanze attuali. Per ora il Comando dell' i. r. marina chiede l'approvazione dell'apertura d'una nuova via in prolungazione della via Montfort, fino alla via Salita al Promontorio e all'androna S. Giustina, e di stabilire il nuovo allineamento delle vie S.S. Martiri, Remota e Belpoggio.

La domanda è accolta.

Acquisto d'una collezione storica.

Mansutti, segret. di Cons., a nome della Delegazione presenta l'offerta della Società di Minerva di acquistare per la Biblioteca civica una collezione di 200 volumi, di incontestato valore storico, per l'importo di cor. 200. Il bibliotecario, dott. Hortis, che esaminò i libri offerti, ne raccomanda l'acquisto.

Il Consiglio approva.

Un rinvio.

Ass. Stocovich: La Commissione all'istruzione doveva già da parecchio tempo proporre l'acquisto di un fondo per la erezione della nuova scuola per il rione di S. Giacomo. Non potè farlo prima di oggi, perché ieri appena il Consiglio stabilì l'apertura di una nuova via, nella quale prospererà la nuova Scuola. Ciò spiega il ritardo della presentazione e la mancanza della relazione stampata. Chiude se il Consiglio vuole omettere la stampa della relazione.

Bratos: Trattandosi dell'acquisto d'un fondo, il quale involve una spesa ingente, vorrebbe che si stampasse la relazione.

Ass. Stocovich: Ma il tempo stringe. L'impegnativa scade il 15 corr.

Spadoni: Si proroghi l'impegnativa. Pargli che si sia pigliati pel collo!

Ass. Stocovich: Si sono già ottenute varie proroghe.

Podestà: Metta a voti se si debba proseguire dalla stampa della relazione.

Tutti i consiglieri, meno cinque, rimangono seduti. La relazione dovrà essere stampata.

L'allargamento della via Settefontane.

Ass. Boccardi: Un proprietario di Rozzoli, il sig. Gregorio Mose, offre gratuitamente alcuni tratti di sue campagne per favorire l'allargamento della via Settefontane, su due punti, portando per il primo a 15 e nel secondo a 12 metri la larghezza di quella via. Vuole però che tale allargamento sia compiuto, qualora il Consiglio accetti la sua offerta, prima del 26 febbraio 1902.

I terreni che si offrono al Comune hanno un'estensione di tese q. 684.63.

Risognerebbe però fare uno sterro di m. 1.80 di profondità, asportando 5000 m. cubi di materiale.

Provvisoriamente lungo le nuove linee rimarrebbero due sporgenze, costituite da una serra e da una stalla. La spesa per il Comune ascenderebbe: a cor. 6000 per la costruzione di muri; 14.000 cor. per gli sterri; 1000 cor. per le altre opere minori; 7500 cor. per l'inghiamento della via e la costruzione di un canale. Assieme cor. 28.500.

Byhar: Coglie l'occasione per raccomandare l'allargamento della strada di Rozzoli, progettato 20 o 22 anni fa e compresso nei cosiddetti lavori del senoncio.

Il Consiglio accorda il credito di cor. 28.500.

Una cisternone per Prosecco e Contovello.

Ass. Boccardi: Durante la discussione del preventivo 1901, l'on. Rascovali, appoggiato dall'on. Goriup fece proposta di chiedere alla Commissione ai provvedimenti di acqua se non fosse il caso di stanziare cor. 4000 annue, per essere distribuite in premi di cor. 200 ciascuno a possidenti dell'Altipiano che costruissero cisternone. La Commissione predetta rimise la cosa alla sua sottocommissione tecnica, composta degli onor. Doris, Finetti e Gairinger. Questa sottocommissione rilevò che nella nova villa dell'Altipiano esistono 131 cisternone private, 31 cisternone comunali, 32 stagni, 4 abbeveratoi grandi e 2 pozzi, per una popolazione di 7956 anime. Ciò non di meno ogni anno nei mesi estivi, si devono trasportare sull'Altipiano una media di 460 m. e d'acqua con la spesa annua di cor. 6000. La sottocommissione trova il provvedimento delle cisternone meschino e costosissimo. Invece propone: 1. che nel prossimo provvedimento generale d'acqua sia aggiunta una diramazione del nuovo acquedotto per l'Altipiano; 2. e, in attesa di ciò, che sia costruita, in località presso

Prosecco e Contovello, una cisterna della capacità di 150 m. cubi, con la spesa di cor. 10.000; 3. di decampare perciò dall'idea di premi.

Gregorio: Domanda che n'è avvenuto della sua proposta di costruzione di una diramazione dell'Acquedotto Aurisina per S. Croce.

Ing. Lomassutti, direttore dell'Ufficio tecnico, dice che quella diramazione dipende dalla Società d'Aurisina, e che l'Ufficio tecnico fece alla medesima la richiesta di elaborare analogo progetto. Urede che il progetto non tarderà ad essere presentato al Municipio.

Podestà mette a voti la proposta della Commissione ai provvedimenti d'acqua: viene accolta a grande maggioranza.

La mercede del basso personale degli ospedali.

Relatore l'ass. Parocel, il Consiglio approva la maggiore spesa ricorrente di cor. 10.416 per migliorare le mercedi del basso personale degli ospedali municipali.

Per il Macello.

Relatore l'ass. Lanzi, si accordano senza discussione i crediti supplementari di cor. 5650 per il restauro di alcuni locali ed uffici del civico Macello, e di cor. 1150 per riparazioni ai serramenti alle porte e alle finestre del Macello stesso.

Ancora un credito.

Relatore l'ass. Stocovich, il Consiglio concede il credito supplementare di cor. 1500 per l'ammobiliamento della II sala per il disegno a mano libera della civica Scuola Reale superiore.

Podestà: Esaurito così l'ordine del giorno della seduta pubblica, invita il Consiglio a trattenersi in seduta segreta.

Il Consiglio, prende le seguenti deliberazioni:

A veterinario aggiunto per il servizio di città è nominato il concorrente signor Oreste Fantin.

Il civico veterinario sig. Francesco Arneritsch è trasferito dalla VI alla V classe di rango, ed è assegnato al Magistrato civico.

Il docente ordinario del civico Liceo femminile, sig. Vittorio Castiglioni, è collocato, dietro sua domanda, nello stato di permanente riposo; ed è sollevato in pari tempo dall'ufficio di consulente municipale per i civici Giardini d'infanzia.

A professore di matematica, fisica e disegno geometrico per la civica scuola Reale superiore è nominato il concorrente sig. Guido Antoniaz.

Il maestro sig. Francesco Fonda viene assegnato alla scuola di Cattinara, ed è nominato il concorrente Andrea Godina al posto di maestro effettivo di II categoria nelle civiche scuole popolari di campagna con assegnamento a Basovizza.

A direttrice del civico Giardino d'infanzia di Rana vecchia è nominata la signorina Angiolina Grego; la maestra prima signorina Maria Sedlag è trasferita al civico Giardino d'infanzia di via Manzoni; la signorina Vittoria Kostner è promossa a maestra prima per il Giardino di Rana nuova; le maestre seconde signorine Caterina Ivo e Maria Ivanovich sono trasferite quella al Giardino di Greta e questa al Giardino di Chiarbola inferiore; le signorine Alberta Hribar ed Emma Naccari sono nominate maestre seconde per il Giardino in via dell'Istria.

Il congresso della Società politica istriana. Domenica, come abbiamo annunziato, la Società politica istriana sarà convocata all'annuale congresso a Rovigno; e all'adunanza conferiranno particolare interesse il momento e gli oggetti delle pertrattazioni.

Verrà primo, meritato e doveroso, il saluto plaudente alla direzione, che nelle recenti elezioni politiche condusse gli istriani a riaffermare l'assoluta preminenza dell'italianità nella forte provincia, conservando non solo i tre collegi dell'ultima lotta, ma riguadagnando anche il collegio dei foresti occidentali. La fiducia che l'opera patriotticamente oculata e solerte ban guadagnò ai direttori della Politica e specie al suo presidente on. Bennati, sarà certo il miglior augurio che il congresso di domenica possa formare per l'esito delle lotte che l'imminente scadenza dei seggi dietali prepara alla provincia sorella.

Verrà poi, con la parola dell'on. Rizzi, la relazione sulla situazione politica provinciale e sull'atteggiamento di opposizione assunto dall'unione italiana a Vienna; argomento, il quale più direttamente interesserà l'intera regione, e la cui discussione porterà nuovi elementi a quel giusto apprezzamento che già si meritò l'opera dei deputati nostri al parlamento.

Per tutto ciò al congresso di Rovigno parteciperanno col pensiero quanti sono italiani nella regione. Dall'Istria vorranno certo tutti i soci contribuire a dar all'adunanza la solennità del più largo intervento: essa deve riuscire un'altra prova dell'alto senso civile onde vanno segnalati gli istriani, e ribadire contro ad ogni particolare passione i vincoli della concordia per il raggiungimento di

Spese per le Scuole. La Delegazione municipale approvò la spesa di cor. 4000 per riparazioni al Giardino di infanzia in Grotta; quella di cor. 600 per riparazioni alla porta e facciata esterna della civica palestra, e quella di cor. 500 per aumentare di una stanza il quartiere del bidello della civica scuola popolare di via Giotto.

Per i ricognitori qui residenti. Borse di tirocinio pratico commerciale. Mandano da Roma 9: Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha aperto un concorso per esami e per titoli a due assegnati per compiere il tirocinio pratico di un anno nel commercio internazionale delle piazze di Anversa e Rotterdam ed a due borse di pratica commerciale sulle piazze di Messico e Rio Janeiro.

Le domande per essere ammessi al concorso per gli assegnati succitati debbono essere presentate, per mezzo delle Camere di commercio, al Ministero del commercio entro il 15 novembre p. v.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del signor Ferdinando Mazzoli, dagli impiegati della ditta F. Co. Mell, cor. 42 e dal sig. Carlo Stecher, cor. 10, a favore della Società contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Scabar, dalla signora Orsola ved. Holzner, cor. 30 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del dott. M. R. Levi, deceduto al Cairo, dai nipoti sig. Sabato, Dolce e Fortunata Levi, cor. 15 a favore dell'ospedale israelitico; cor. 15 a favore della Comunità israelitica; cor. 15 a favore della Guardia medica e cor. 15 a favore dell'Infermeria Treves; dalla famiglia Samuele Levi, cor. 10 a favore della Fraternità israelitica di m. s.; dalla famiglia Sabbadini, cor. 10 a favore della "Previdenza"; dalla signora Marietta ved. Vivante, cor. 10 a favore dell'ospedale israelitico e cor. 10 a favore della Fraternità di misericordia.

La Società di canto, della locale colonia tedesca, ha rimesso all'Ufficio pedeserale, cor. 701.44 a favore del Fondo inabitabile della Pia Casa dei poveri, quale netto ricavo del grande concerto da essa organizzato il giorno 26 maggio a. c. al Politeama Rossetti.

Il servizio del Lloyd per l'Oriente. In aggiunta al comunicato del Lloyd sulle modificazioni nel servizio di navigazione per i porti dell'Oriente in seguito alle misure contumaci prese dalla Bulgaria, dalla Rumania e dalla Grecia (vedi *Piccolo della Sera* di ieri) va menzionata la disposizione che ogni 15 giorni un piroscafo reduce dai porti danubiani in linea greco-orientale toccherà Costantinopoli omettendo invece i porti della Grecia.

Arrivo da Alessandria. Stanotte è arrivato nel nostro porto e si è ormeggiato alla bica il piroscafo del Lloyd "Vorwärts", proveniente da Alessandria e Brindisi, dove ieri, dopo che una commissione medica ebbe visitato i 109 passeggeri e l'equipaggio, è constatato che tutti godevano perfetta salute, fu ammesso a libera pratica.

Stamane, nelle prime ore del mattino, la solita commissione medico-portuale si reccherà a bordo del "Vorwärts" per sottoporlo a visita medica e, se nulla constaterà di anormale, lo ammetterà anche qui a libera pratica.

Un signore che ha fiducia nello scandalo. Nel *Piccolo* del 6 corrente pubblicammo sotto questo titolo un articolo, nel quale si narrava che il signor Weber, proprietario della *Quadrata*, si era recato alla Polizia a denunciare che due persone, qualificate quali appartenenti alla redazione del giornale *Avanti!* si erano fatte consegnare da lui 116 corone a titolo di compenso per la pubblicazione di un articolo, che poi non era mai comparso sul giornale.

Ora il signor Weber ci ha mandato una rettifica a sensi di legge, la quale rettifica poco o nulla e non corrisponde affatto alla legge. Fedeli tuttavia al nostro costume di accogliere sempre le spiegazioni delle parti interessate, dimmo qui la parte sostanziale di quella rettifica, omettendo soltanto quei brani nei quali il signor Weber tira in ballo persone o cose che nulla hanno a che fare con la sua rettifica e che ad altro non condurrebbero se non a procurarci nuove rettifiche e nuove contestazioni.

Il sig. Weber incominciò dunque col dire di essersi recato il giorno 5 corr. dal dott. Zecchini, i. r. concepista alla Direzione di Polizia, non già per muovere una denuncia, ma per chiedergli un consiglio. Raccontò al funzionario che, essendo assicurato presso una Compagnia contro le disgrazie accidentali ed avendo sofferto un sinistro, riteneva di dover percepire, in base alla sua Polizza, un indennizzo di cor. 4000, mentre gli furono liquidate soltanto cor. 1594, che vennero depositate a sua disposizione presso l'U. r. Tribunale.

Narra poi il signor Weber che durante le trattative per la liquidazione, i signori Jauni e Sortsch comparvero parecchie volte nel suo esercizio per indurlo a pubblicare articoli nell'*Avanti!*, su di che egli disse loro di attendere fino alla liquidazione dell'importo. Avuto poi sentore dell'importo liquidatogli, diede ordine di pubblicare un articolo contenente tutti gli attestati medici, le lettere della Società, ecc. non già con l'intenzione di provocare uno scandalo, ma bensì per far comprendere - dice il signor Weber - quante promesse vengono fatte al momento della stipulazione del contratto, e come vengono le medesime mantenute nell'occasione di un accidente. Per la pubblicazione di questo articolo il signor Weber consegnò, dopo esitazione, l'importo di cor. 116.

Circa 10 giorni fa si recò nella tipografia a dar l'ordine di pubblicare questo articolo e gli fu promesso di stamparlo

come da lui ordinato. Non essendo però detto articolo comparso fino a tutto il 6 corr., il signor Weber si recò di nuovo dal dott. Zecchini allo scopo di far citare per il 9 corrente i suddetti due signori e chi ancora fosse colpevole, nell'intendimento che gli fossero restituiti i denari, a scanso di procedere per la via legale. Dal che, il signor Weber deduce che egli è stato bensì a conferire due volte sull'argomento con un funzionario di polizia, ma non ha ancora prodotto denuncia di sorta.

La morte di un buon territoriale. Ci annunziava da Santa Croce la morte, avvenuta colà ieri mattina, del sig. Giovanni Ipativ, ottima persona, generalmente stimata e ben voluta.

Benché giovane di nascita, l'Ipativ fu un eccellente amico dei triestini, perché, sapendo apprezzare al suo giusto valore l'influenza civilizzatrice di Trieste, fu sempre caldo propugnatore di fraterna concordia fra la città e l'altipiano.

Tutta la vita di quest'uomo modesto è stata un esempio che i territoriali dovrebbero imitare, sicuri di ritrarne vantaggio materiale e morale.

Un dramma in un baraccone. In quel fondo di via del Coroneo, che racchiude la comica eredità del fondo Ralli, a base di baracconi, di fotografie istantanee, di caroselli, e, in caso, di donne barbate e di uomini nani o giganti, c'era, fino a pochi mesi fa, le altre meraviglie, un bersaglio, del quale era proprietaria certa signora Friedrich. E il bersaglio era frequentato da molti signori, ogni giorno, e le cose procedevano benissimo.

Quale il segreto di quella non comune affluenza, e perché mai i tiratori non toccavano il naso dinanzi a quella baracca modestissima, e si rassegnavano a tuflare i piedi nel fango e a vedersi circondati di monelli mocciosi e petulant? Gli è che c'era qualche cosa di attraente lì in quel bersaglio, che compensava il pubblico di quei piccoli inconvenienti. Erano le figlie della signora Friedrich: Frida e Berta; due biondine dagli occhi azzurri e penetranti, piene di grazia e di civettuola amabilità. E per i loro sorrisi, gli avventori del bersaglio si moltiplicavano.

Ma dopo tre mesi di permanenza nella nostra città, la signora Friedrich comprese che la stagione qui si era prolungata abbastanza; bisognava levare le tende. E infatti da Trieste il bersaglio fu trasportato a Zagabria. Ma Frida e Berta, dopo qualche tempo, non parvero più quelle di una volta. E anche gli affari del baraccone andarono maluccio. Le due biondine non sorridevano più, o lo facevano forzatamente. La loro sapiente civetteria era sfumata. Il sorriso moriva sulle loro labbra purpuree. Quando si trovavano al loro posto Frida e Berta, l'una di fronte all'altra, si guardavano negli occhi immobili, pallide come statue; e di tratto in tratto nelle belle pupille cerulee tremolava una lagrima.

La signora Friedrich non sapeva darsene pace. Ma volle scoprire quale dramma si agitasse in quelle due anime. E lo seppe. Frida e Berta amavano, e fatalmente, amavano tutte e due lo stesso uomo.

La madre cercò di confortarle; ma non vi riuscì. E pur troppo il dramma ebbe tragica fine. Giorni sono le due fanciulle furono trovate distese sul letto, morte. L'arido feticcio aveva risolto la battaglia atroce di quelle due anime, anelanti ambedue allo stesso ideale, imperscrutabile in un giovane bruno ed elegante, inescoribile forse della tragedia di quei due cuori spezzati.

Disgraziato e gravissimo accidente. Dinanzi all'hangar N. 21 del Punto franco era ormeggiato fino all'altra notte il piroscafo inglese "Pecunia". Dovendo il piroscafo partire un'ora dopo la mezzanotte, alcuni marinai si misero a sciogliere gli ormeggi, sì che non rimase più che un grosso cavo, il quale, essendo il solo in lavoro, era nella sua massima tensione.

In prossimità della colonna d'appiglio, dove era assicurato il detto cavo, si trovavano tre uomini dell'equipaggio del "Pecunia" e fra questi il nocchiero Ignazio Coppola, di 36 anni, da Castellammare del Golfo, il quale, con gli altri, non aspettava che l'ordine da bordo per sciogliere definitivamente quel cavo; ma questo, per la troppa tensione, si ruppe, ed un pezzo di esso colpì con tale violenza il Coppola al fianco sinistro e al torace da farlo precipitare al suolo. Soccorso dai compagni, il pover'uomo accusava atroci dolori alla coscia sinistra e al torace. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottor Fonda accorse e constatò che il Coppola aveva riportato una frattura complicata al femore sinistro, nonché gravi contusioni lineari al torace, e non poté escludere la possibilità di lesioni interne. Ottenute le cure più urgenti, lo fece adagiare in una lettiga dell'ospedale, con la quale fu trasportato in quello stabilimento, dove lo si accolse nella decima divisione. Il Coppola era imbarcato sul "Pecunia" da soli cinque giorni.

Disgraziato accidente. Ieri mattina Antonio Curet, ottogenario, abitante in via Commerciale, ebbe l'incarico da Maria Skuch, abitante in Scorcola N. 54, di condurre una giovenca al macellaio Pippan, in Campo Giuliano.

Il Curet ebbe la cattiva ispirazione di legarsi al polso destro la corda che teneva assicurata la giovenca. Giunse che fu all'angolo del Caffè Fabris, l'animale si spaventò e datosi alla fuga fece cadere il povero vecchio, che andò a battere violentemente il capo in un cancello e fu trascinato per alcuni metri.

Alcuni passanti si scagliarono coraggiosamente sulla giovenca e la fermarono, mentre altri sollevavano il Curet che aveva il capo insanguinato e non dava quasi più segno di vita.

Mentre certo Giovanni Specar, conoscente del Curet, s'incaricava della giovenca, il povero vecchio fu adagiato in una vettura e condotto all'ospedale, dove i medici giudicarono il suo stato gravissimo avendogli riscontrato una frattura alla base del cranio.

Incendio. Ieri sera alle 10, furono avvertiti i vigili che nel negozio di commestibili di Guglielmo Wulz, al N. 11 della via del Farneto, era scoppiato un incendio. In breve i vigili dell'appostamento principale e di quello di piazza della Caserma, agli ordini del vice-comandante Weiglein, furono sul luogo. Il fuoco, che principiava ad assumere vaste proporzioni, si era appreso al banco per la vendita dell'olio e ad una sciancia contenente parecchia merce. Dopo circa un'ora di lavoro, l'incendio era estinto.

La causa non fu potuta precisare, e così pure il danno. Il contenuto del negozio è assicurato.

Le scenette della via. Iersera alle 7 e mezzo, da un'osteria sita all'angolo di via del Farneto e via S. Zaccaria, uscivano di corsa una donna inseguita a breve distanza da un uomo, che a metà strada le scagliò contro una misura di mezzo litro. Il recipiente, peraltro, sbagliò indirizzo, e, anziché colpire la donna, andò a frantumarsi contro una casa. L'uomo però nel frattempo raggiunse la donna, e con un pugno nella schiena l'atterrò, poi a sua volta rotolò pur lui sul selciato. Evidentemente erano ubriachi tutti e due, poiché a malgrado degli sforzi che facevano, non riuscivano a levarsi in piedi. Stando in ginocchio, l'uomo seguì a colpire parecchio con pugni la donna poi, soddisfatto, si levò in piedi e rientrò nell'osteria.

La donna continuò a rotolarsi per terra dinanzi ad una cinquantina di persone, che, accorse alla scena, vi avevano assistito senza intervenire. Vedendo poi la donna in quello stato, qualcuno si ribellò contro il percosso, e recatisi sulla soglia dell'osteria, inveirono contro di lui; ma la donna, come accade quasi sempre in tali casi, scattò allora in difesa del suo uomo. Cossa l'interessò vulturi! Le go ciapade mi e son contenti!

Allora soltanto fu riconosciuta e i presenti si allontanarono, dicendo: Ah, no merita intrigarsi, se la Filomena l'avan. E la Filomena continuò a bere. Verso mezzanotte, raccolta per via ubriaca, dalle guardie di p. s., fu condotta all'ispettorato di via Chiozza e poi venne rilasciata.

Scomparsa. Maria Grinick, abitante in via di Crosada N. 8, denunciava ieri mattina alla Direzione di Polizia che suo marito Tomaso, tabaccaio, di 46 anni, era scomparso da casa. Martedì sera il Grinick, un po' brillo, era uscito di casa dicendo:

— Adesso vado pel mio destino... voio finirla...

Siccome poi da qualche tempo a questa parte l'uomo appariva alquanto melanconico, la Grinick teme che possa aver commesso qualche atto infame.

Della scomparsa furono avvertiti tutti gli ispettori della città.

Furti e contrabbandi. Ieri, verso le 5 pom., le guardie di finanza all'uscita del Punto franco fermarono un carradore, e lo trovarono in possesso di due chilogrammi di mandorle. Accompagnato dinanzi all'ufficiale Schabli, disse chiamarsi Emilio S., di 18 anni, carradore, abitante in via del Boschetto. Siccome quelle mandorle, oltreché dovevano essere contrabbando, erano anche il compendio di un furto, il S. dopo assunto a verbale, fu condotto agli arresti.

Poco dopo, un altro giovanotto cedeva nelle mani delle guardie di finanza all'uscita di quel recinto, e fu trovato in possesso di un chilogramma di caffè. Anche questo fu condotto dinanzi al detto funzionario di p. s., il quale lo riconobbe subito per un noto vagabondo sgraziato da questa città fino dal 1899, certo Matteo Rupaik, il quale ammise che il caffè trovato gli aveva rubato dopo aver tagliato un sacco. Assunto a verbale, fu poi condotto agli arresti.

Furti e furtarelli. Federico Tenzel, macchinista a bordo del piroscafo "Zanle", si recava un mese fa alla Direzione di Polizia a denunciare che durante una sua breve assenza da bordo, un ladro era penetrato nella sua cabina e lo aveva derubato di un vestito nuovo. L'ufficiale Titz, coadiuvato dai suoi agenti, si diede subito alla ricerca del colpevole ma non riuscì a rintracciarlo; però in seguito alle informazioni ricevute, seppe che era lo sfrattato Enrico Brombara, di 22 anni, da Pirano. Due settimane fa l'agente Carlo Titz passando sull'imbrunire per una delle viuzze di Rona vecchia, accorse in lontananza il Brombara e tentò di avvicinarlo; ma colui se la diede a gambe. Il funzionario insegnò il fuggitivo sino sul colle di Montezusa dove lo perdettero di vista.

Fuggendo, però, il Brombara non aveva fatto che prolungare di qualche giorno la propria libertà, poiché iersera cadde nelle mani dell'ufficiale Titz, il quale lo condusse agli arresti.

Giovanna Orvatini, portinaia in androna Santa Tecla N. 2, ieri mattina fu derubata di alcuni capi di biancheria del valore complessivo di 10 corone, che si trovavano in un recipiente nella sottocassa della casa. Ladri ignoti.

Giovanna L., abitante in Roiano N. 220, nel pomeriggio di ieri, nella Perschiera nuova, venne derubata del portamonete contenente un fiorino in argento una corona, nonché una piccola croce nera ed una medaglia.

I disonesti. Francesca Sabieh, abitante in androna della Punta, denunciava l'altra mattina all'ufficiale di Polizia Kreier che due marinai e precisamente Doimo Rumora, di anni 21, e Simone Vidulich, di 28 anni, entrambi da Zara, la avevano derubata dell'importo di 38

corone, e che, secondo quanto aveva udito i due giovanotti stavano per abbandonare Trieste.

Il funzionario sorvegliò attentamente tutti i passeggeri del piroscafo in partenza e in questo modo riuscì a impossessarsi dei due marinai. Pochi minuti prima che il piroscafo Lloydiano "Metevich" in partenza per Venezia, si staccasse dal molo, il funzionario si recò a bordo e fra i passeggeri di terza classe trovò i due giovani, e li condusse alla Polizia, poi alle carceri di via Tigor.

Il Rumora ed il Vidulich con ingannevoli raggi si erano fatti dare dalla Sabieh l'importo di 22 corone ed allontanandosi avevano lasciato insoluto un conto di 16 corone per vitto ed alloggio.

Per un corpo estraneo. Due settimane or sono il meccanico Giuseppe Pedecchi, di 51 anni, abitante in androna della Galleria N. 2, nel sedersi sentì una forte puntura alla coscia. Cercatone invano la causa non vi abbodò più che tanto; ma nei giorni susseguenti, sentendo sempre delle punture, alla fine decise di farsi visitare da un medico. E questi constatò che la causa di quelle punture era la presenza di un sottilissimo corpo estraneo, internatosi alquanto profondamente nella parte carnosa. La quale scoperta lo indusse a recarsi all'ospedale, dove per mezzo dei raggiöntgen potrà essere precisato il sito in cui penetrò il corpo estraneo.

Fate attenzione ai bimbi. Ieri mattina alle 11 e mezzo venne portato alla Guardia medica il piccino di 18 mesi Carlo Furlan, al quale, poco prima, nella propria abitazione in via delle Sette fontane N. 372, era caduto addosso dell'olio caldo cacciandogli parecchie scottature al collo e al torace. Il medico di turno gli prestò le cure opportune.

Percosse. Ieri alle 6 pom., Vittoria Ruan, di 26 anni, abitante in via dell'Eremito N. 567, ricorse alla Guardia medica, perché poco prima era stata percosca da un uomo e ne aveva riportata alcune lividure alla gamba sinistra e al ventre. Il medico di turno le riscontrò parecchie echimosi e le consigliò le cure del caso, in vista specialmente della circostanza che la donna si trovava in stato di gravidanza.

Le baruffe. Le giornaliere Clara F., di 21 anni, abitante in androna del Seminario, e Amelia I., di 20 anni, abitante in via della Barriera vecchia, ieri mattina, imbattutesi in via S. Giacomo, incominciarono a litigare tra loro. Dopo essersi scambiate alcune ingiurie, le due ragazze si acciesero a far lavorare le mani, ma non furono impedita da una guardia, che le condusse alla Polizia. Ivi furono punite entrambe con 6 ore d'arresto.

Durante il lavoro. Il fabbro Silvio Maccari, di 19 anni, abitante in via Madonna del mare N. 1, ieri, durante il lavoro, si colpì ad una mano e ne riportò una contusione.

All'ambulanza dell'Igea ricevette le opportune cure.

Aurelio Schiavon, di 25 anni, calderai, abitante in via dell'Olmo N. 14, ieri nel pomeriggio, accendendo al proprio lavoro, si colpì alla fronte e ne riportò una ferita.

Iersera, verso le 8, mentre il facchino Giuseppe Saina, di 28 anni, abitante in via del Veltro N. 245, era intento al lavoro, gli cadde una trave sul piede sinistro, ciò che gli cagionò alcune ferite. Il cocchiere Giorgio Godina, di 23 anni, abitante al N. 404 di Servola, ieri alle 5 pom., accendendo al suo lavoro allo scarico del suo carro, rimase investito alla gamba destra da una cassa di merci e ne riportò una ferita lacerata.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Lesioni accidentali. Massimo Bearzato, di 16 anni, abitante in via del Boschetto N. 10, mentre spingeva un carro, si produsse una distorsione al polso sinistro.

Ottenne le debite cure all'ambulanza dell'Igea.

Il fanciulletto di 6 anni Giorgio Miani, abitante in via della Fonderia N. 8, ieri alle 6 pom., giocando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure opportune.

Epilessia. Il manovale Saverio I., di 47 anni, abitante in Scorcola, ieri mattina dovette essere trasportato all'ospedale perché assalito da un forte assalto di epilessia.

Carlo D. fu pure accolto in quello Stabilimento perché affetto da epilessia.

Ieri mattina, alle 11, venne chiamata la Guardia medica in una casa in via Conti per il cinquantenne Anselmo B., il quale era stato assalito da improvviso male.

Il medico accorso colà, constatò trattarsi d'epilessia, e ritenne necessario di farlo trasportare all'ospedale.

Male improvviso. Ieri mattina, alle 10, Teresa Uknoch, di 56 anni, abitante in via della Ferriera, dopo un vivace diverbio con la propria figlia, fu colta da improvviso male.

Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore di turno accorse e le prestò le cure necessarie.

Cronaca minima. Adolfo G., di 27 anni, arrotino, da Mortana nel Trentino, Antonio O., di 17 anni, apprendista fabbro, Francesco B., di 20 anni, fabbro, da Zagabria, e Luigi G., di 58 anni, da Udine, furono arrestati la notte scorsa perché colti a dormire sulla pubblica via, privi di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Ieri mattina alle 7, sulla riva della Sanita, fu arrestato Giuseppe S., di 36 anni, giornaliero, da Veprinaz, distretto di Volosca, perché colpito dal precepto di sfratto.

Una guardia, pattugliando ieri mattina all'alba per il Boschetto, trovò addormentato

su una panchina lo sfrattato Giacomo Grinover, di 39 anni, da Cormons. Lo svegliò e lo condusse agli arresti.

Lotto. Estrazione del 10 corr.:

Bruna 82 84 51 55 18

Corrispondenza aperta.

Scommessa. Bisogna chiedere prima l'assicurazione della pertinenza al Comune per il caso di ottenimento della sudditanza. Può fare un'unica istanza al Magistrato che poi la presenta alla Luogotenenza. — *Iolanda.* Si presumono legittimi e quindi portano naturalmente il cognome del marito i figli che nascono dalla moglie dal settimo mese dopo concluso il matrimonio impoi (§ 138 Cod. civ. un.). Il marito che sostiene di non essere padre dell'infante nato dalla li moglie nel termine legale, deve impugnare la legittimità al più tardi entro tre mesi da che gli fu nota la nascita, o dimostrare l'impossibilità che il figlio sia stato concepito per opera sua. Nè l'adulterio commesso dalla madre, nè il sostenere ella che il parto è illegittimo, valgono per sé soli a togliere alla prole i diritti della piena legittimità (§ 158). — *Z. Z.* Si rivolga alla scuola industriale. — *Erastio.* La festa dello statuto commemorare la promulgazione delle franchigie costituzionali date da Carlo Alberto al Piemonte (4 marzo 1848) e divenute, poi, legge fondamentali del Regno d'Italia. — *B. V. Fiume.* Nel Veneto, ove avevano preso già grande sviluppo, si sono sciolti, appunto in questi giorni, alcuni consorzi per i tiri grandinifughi. Pare che l'esperienza non avesse avuto buon esito; e quegli agricoltori decisero di rimettersi alla Provvidenza e alle Assicurazioni! Del resto in molte altre regioni i cannoni grandinifughi continuano a funzionare, e pare non tanto male.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 24.5, ore 2 pom. 25.0 C° — Altezza barometrica ore 7 ant. 758.8 — Oggi: Alta marea 7.18 pom., 5.53 pom. Bassa marea 0.43 ant., 11.48 ant.

Ogni giorno una. Il marito rincassa alle ore tre di notte.

— Che ora è? — gli chiede la moglie.

— Ma, credo un'ora.

In quel momento appunto l'orologio batte tre ore.

— Minganni, sono le tre, hai udito l'orologio?

— Ma, moglie mia, credimi, quell'orologio ripete le ore perché... è balbuziente!

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd "Flora" da Cattaro e Corfù; i piroscafi a-u. "Gundulich" da Braila e Venezia, "Zlarin" da Sebenico; e lo sconer italiano "Concettina M." da Umago. Partirono: il piroscafo del Lloyd "Silesia" per Calcutta; i piroscafi inglesi "Pecunia" per Nova York, "Athenian" per Liverpool; il piroscafo a-u. "Dubrovnik" per Bari; e lo sconer italiano "Virginia" per Fiume.

Movimento dei navigli a-u. I piroscafi "Maria" e "Anna" arrivarono ieri a Moji, il primo da Tientsin e il secondo da Nicolaeski, l'"Aristea" partì il 9 da Moji per Hongkong, il "Kate" proveniente da Genova passò i Dardanelli il 9 per Batum, lo "Zichy" da Santos passò Gibilterra il 8 per Trieste, l'"Olga" e il "Balkan D." sono sotto carico a Fiume, il primo per Bordeaux e il secondo per Cotte, il "Matyas Kiraly" e il "Jokay" arrivarono il 3, il primo da Londra a Newport, e il secondo a Cardiff da Rouen.

Sinistri marittimi. Un telegramma ci annunziò l'altro giorno il naufragio del piroscafo "Lusitania". Ecco ora alcuni interessanti particolari giunti da Londra.

Il "Lusitania", della "Elder Dempster Line", era in viaggio dall'Avra per Montreal (Canada) con 2000 tonnellate di merci varie, e 600 passeggeri. Il 25 giugno esso navigava nei paraggi di Seal Cove, a venti miglia a Nord di Capo Race, con nebbia densissima. Il comandante del "Lusitania" riteneva d'essere a Sud di Capo Race, al largo della costa, errore questo, nel quale non sarebbe caduto se a quanto affermano i feriti - avesse tenuto conto della corrente. La sera era già calata, e ciò contribuì al grave disastro. In breve il naviglio si trovò portato sopra una quantità di scogli della spiaggia di Ferryland, mentre le macchine continuavano a funzionare a tutta forza; e fu soltanto dopo avvenuto l'investimento che esse furono fermate.

Il panico che invase i passeggeri è indescrivibile; alcuni francesi minacciavano a mano armata gli ufficiali, solo perché questi raccomandavano la calma; gli ufficiali dovettero alla loro volta estrarre le rivoltelle per non essere sopraffatti. L'equipaggio composto di marinai di diverse nazionalità, aumentava la confusione, male interpretando i comandi per il salvataggio. Il mare infuriato sballottava il naviglio contro le rocce, danneggiandolo sempre più.

Il salvataggio dei passeggeri fu quanto mai difficile; una lancia del "Lusitania", Antonio O., di 17 anni, apprendista fabbro, Francesco B., di 20 anni, fabbro, da Zagabria, e Luigi G., di 58 anni, da Udine, furono arrestati la notte scorsa perché colti a dormire sulla pubblica via, privi di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Ieri mattina alle 7, sulla riva della Sanita, fu arrestato Giuseppe S., di 36 anni, giornaliero, da Veprinaz, distretto di Volosca, perché colpito dal precepto di sfratto.

Una guardia, pattugliando ieri mattina all'alba per il Boschetto, trovò addormentato

Percalli

in ricchissima scelta disegni
recenti da 14 s. il m.
in poi

Zeffir inglese

di ultima moda a 21 s. il m.
in poi

Battiste

BIANCHE TRASPARENTI a 22 s. il m.
favoleso assortimento da 22 in poi

Faille di cotone

ultima moda, per costumi, a 30 s. il m.
all'inglese da 30 in poi

Seta lavabile

in SCELTA ENORME a 33 s. il m.
disegni recenti da 33 in poi

Piquè bianco

recente arrivo a 29 s. il m.
in poi

RARA OCCASIONE!

Partita 800 pezze

Percalli

primissima qualità e colori garantiti, che si vendevano prima da 30 a 35 s. il metro, si vendono ora a soldi 23 il metro

Stoffe da signora

doppia altezza, in SCELTA a 33 s. il m.
COLOSSALE da 33 in poi

Favoleso assortimento

— in —

Tutti i generi per guarnizioni

SOLTANTO PRESSO

M. WEISS

soltanto Corso 9 soltanto

Prezzi fissi Telefono 498

La BANCA DI UDINE

s'incarica di eseguire per conto della clientela, il

CAMBIO DECENNALE

delle cartelle di Rendita Italiana 5 %

Assume, occorrendo, di eseguire eventuali operazioni di tramutamento presso la R. Tesoreria.

Cura la custodia e deposito di carte e valori in apposito Depositorio.

Sanatogen

